

opendoors



Editoriale

Un anno di risultati e nuove sfide per il futuro

opendoors.ita@heidelbergmaterials.com


Stefano Gallini
Amministratore Delegato
Heidelberg Materials Italia
Cementi S.p.A.

Gli ultimi giorni dell'anno sono sempre un momento di bilanci e il 2025 si chiude sicuramente in positivo, con segnali incoraggianti per Heidelberg Materials Italia. Quest'anno abbiamo consolidato la nostra leadership nei business del cemento e del calcestruzzo, continuando la tradizione di Italcementi e Calcestruzzi, confermandoci come un riferimento per le imprese di costruzione nei progetti più importanti del Paese. Dove c'è un'opera strategica da realizzare, la qualità dei nostri prodotti e la competenza delle nostre persone fanno la differenza. I lavori finanziati dal PNRR hanno rappresentato un volano importante, ma il vero valore sta nella fiducia che il mercato continua a riporre nei nostri prodotti e nelle nostre persone.

Il 2026 si aprirà con sfide complesse. La crescente importazione di materiali dai paesi del Mediterraneo, che non investono nella decarbonizzazione come quelli europei, rischia di alterare la competitività.

Inside

- 01** Il progetto di decarbonizzazione della cementeria di Rezzato-Mazzano › 02
- 02** Poker d'assi per Heidelberg Materials Italia, protagonista nella realizzazione di importanti opere › 04
- 03** Ecomondo 2025 › 08
- 04** SAIE Bari
Orobie: Parco Lago Nord › 09
- 05** Matera, un impianto in continua evoluzione
Nuove risorse e leadership › 10
- 06** Porte Aperte di Cagnano Amiterno (AQ) › 11

Non è un mistero che, sommando tutto il cemento e il clinker che arrivano sulle nostre coste, l'import rappresenta ormai il secondo player del mercato italiano. L'ulteriore riduzione delle quote gratuite di CO₂ nel sistema ETS prevista a partire dal 2026 impatterà ovviamente sui nostri costi produttivi mentre, se sistemi di tassazione compensativi come il CBAM non verranno correttamente implementati, gli importatori godranno di un importante vantaggio di costi, privi degli investimenti ambientali che noi sosteniamo e a volte senza le nostre stesse garanzie di sicurezza e qualità dei prodotti. Difendere il valore del prodotto italiano significa tutelare un modello industriale sostenibile e responsabile.

Sul fronte della sicurezza, il bilancio dell'anno è in chiaroscuro. Nonostante risultati complessivamente positivi, alcuni infortuni di bassa e media gravità registrati negli ultimi mesi ci richiamano a una maggiore attenzione. La sicurezza non è negoziabile: ogni giorno lavoriamo per dare il meglio, ma ogni sera dobbiamo tornare a casa senza infortuni e senza aver corso rischi per noi e per i nostri colleghi. È un impegno che ci riguarda tutti.

Tra le notizie più significative dell'anno, un posto in primo piano spetta sicuramente al riconoscimento dell'Innovation Fund per il progetto DREAM di Rezzato-Mazzano. È un passo decisivo verso la realizzazione del primo impianto in Italia per la produzione di cemento con cattura della CO₂. Ora serve il sostegno normativo e finanziario delle istituzioni per trasformare questo progetto in realtà. DREAM rappresenta il coronamento della nostra strategia di decarbonizzazione, ma il percorso a breve e medio termine è già tracciato: puntiamo sull'utilizzo di combustibili alternativi, come nel progetto di Matera raccontato in questo numero di *Open doors*, e sull'integrazione di materie prime seconde nella produzione di cemento e calcestruzzo, lavorando già da tempo sull'innovazione di processo e di prodotto.

Se evoZero, il primo cemento “near zero”, è il prodotto di punta del Gruppo, la gamma evoBuild è già sul nostro mercato con soluzioni a basse emissioni e contenuti da riciclo, pensate per opere sempre più sostenibili. L'obiettivo è chiaro: entro il 2030 generare il 50% dei ricavi con prodotti sostenibili. Innovazione, qualità e responsabilità sono le leve che ci guidano. Con queste basi affrontiamo il futuro, pronti a confermare la nostra leadership e a costruire, insieme, un domani più sicuro e sostenibile.



Il progetto di decarbonizzazione della cemeniteria di Rezzato-Mazzano selezionato per l'Innovation Fund dell'Unione Europea



Un primo, importantissimo passo per il progetto di decarbonizzazione della cemeniteria di Rezzato-Mazzano: il progetto DREAM (Decarbonisation of the Rezzato And Mazzano cement plant) è stato selezionato tra i candidati all'Innovation Fund dell'Unione Europea, uno dei principali programmi di finanziamento per tecnologie innovative a basse emissioni di carbonio.

DREAM è il primo progetto CCS (Carbon Capture and Storage, “Cattura e stoccaggio del Carbonio”) su scala industriale nel settore del cemento in Italia, con l'obiettivo di catturare le emissioni di CO₂ dell'impianto di Rezzato-Mazzano. Per la cattura della CO₂ sono state previste due tecnologie differenti. Per la linea di cottura del clinker grigio, la cattura si basa sull'integrazione della tecnologia di ossicombustione ottimizzata con un processo criogenico. Per la linea di produzione del clinker bianco è invece stata progettata una soluzione di cattura post-combustione a base di un solvente. Attraverso un sistema di recupero del calore di scarto viene soddisfatto ampiamente il fabbisogno di energia termica necessario per la rigenerazione del solvente, massimizzando non solo l'efficienza energetica ma anche il tasso di cattura.

La CO₂ catturata sarà trasportata tramite pipeline verso siti di stoccaggio geologico sicuri e permanenti in giacimenti di gas esauriti al largo della costa di Ravenna, in collaborazione con il progetto Ravenna CCS sviluppato da ENI e Snam. «DREAM punta a catturare un milione di tonnellate/anno di CO₂, offrendo per la prima volta in Italia cementi grigi e bianchi “carbon-captured” su larga scala per il mercato nazionale» afferma **Agostino Rizzo, Direttore Tecnico di Heidelberg Materials Italia Cementi**. «Il progetto si propone come esempio virtuoso per la decarbonizzazione del settore del cemento e la transizione verso materiali da costruzione a basse emissioni di carbonio».

«Siamo estremamente soddisfatti per questo primo importante passo. Si apre ora una fase di dialogo con l'Unione Europea e con le autorità nazionali, regionali e locali per l'analisi del progetto e della sua sostenibilità economica» aggiunge **Stefano Gallini, Amministratore Delegato di Heidelberg Materials Italia Cementi**. «Oltre al finanziamento europeo, sarà fondamentale anche un quadro normativo e un supporto finanziario a livello nazionale».

Siamo estremamente soddisfatti per questo primo importante passo. Si apre ora una fase di dialogo con l'Unione Europea e con le autorità nazionali, regionali e locali per l'analisi del progetto e della sua sostenibilità economica

Poker d’assi per Heidelberg Materials Italia, protagonista nella realizzazione di importanti opere in tutta Italia

La tecnologia e la qualità dei prodotti Heidelberg Materials Italia sono protagoniste di significativi interventi strutturali ed architettonici in tutto il Paese. Affidabilità, competenze tecniche, materiali innovativi e una profonda vocazione alla sostenibilità fanno di Heidelberg Materials Italia un partner insostituibile per studi di progettazione e aziende destinati a incidere profondamente e positivamente nel panorama urbano.



Roma, nuova vita a Villa Glori con i.idro DRAIN Bianco

Nel cuore di Roma, tra l’Auditorium Parco della Musica e il MAXXI, Villa Glori torna protagonista grazie a un intervento di riqualificazione promosso dal Comune di Roma per restituire valore ambientale e fruibilità a uno dei parchi storici più significativi della Capitale. Il progetto, curato dallo studio *Paesaggi e Paesaggi* con la direzione di Maria Cristina Tullio, unisce restauro paesaggistico e sostenibilità, intervenendo sulla rete dei percorsi e sulle aree verdi secondo l’impostazione originaria di Raffaele De Vico.

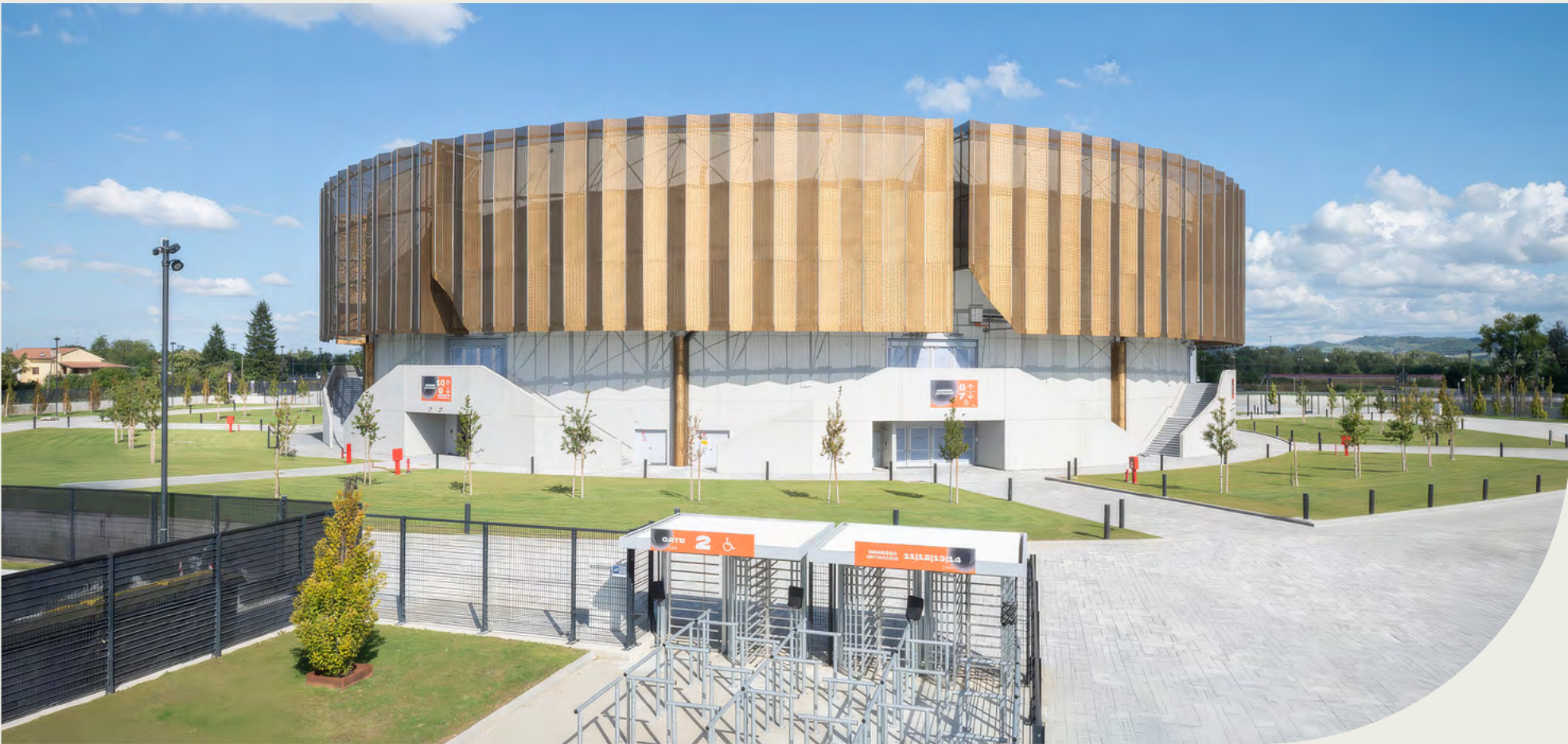
Elemento chiave è la sostituzione delle pavimentazioni in asfalto con il calcestruzzo drenante **i.idro DRAIN Bianco**. Grazie alla competenza dei tecnologi della Direzione Tecnologie e Qualità, del team di i.build, business unit dedicata alle pavimentazioni di Heidelberg Materials Italia composta da tecnici altamente qualificati, è stato possibile offrire una soluzione completa, studiata su misura per rispondere agli obiettivi funzionali, ambientali e paesaggistici del progetto. Impiegato su circa 5.000mq, il

materiale garantisce elevata capacità drenante, riflettanza solare e integrazione paesaggistica, contribuendo alla riduzione dell’effetto isola di calore e al miglioramento del microclima. Grazie a un accurato lavoro di ricerca, il mix studiato ad hoc, a base di cemento bianco Roccabianca 42,5 R

e aggregati chiari, unisce estetica e performance, riproducendo la texture storica della ghiaia e assicurando durabilità e bassi costi di manutenzione. Un intervento che restituisce a Villa Glori la sua identità storica, rendendola un modello di rigenerazione sostenibile e resiliente per la città di Roma.



La Cittadella dello Sport di Tortona: sostenibilità e inclusività



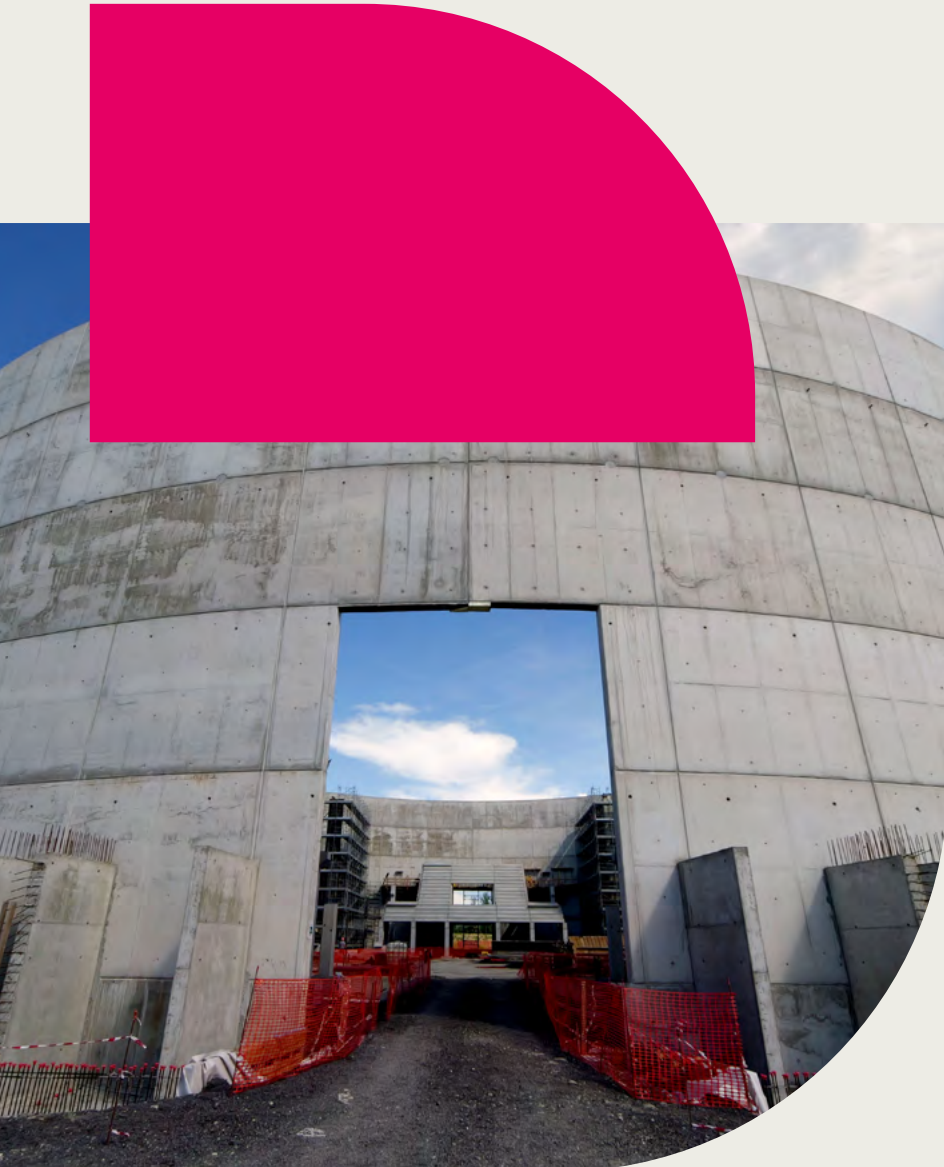
La Cittadella dello Sport di Tortona, progettata dallo studio *Barreca & La Varra* e realizzata da Codelfa per il Gruppo Gavio, è un nuovo polo sportivo e ricreativo sostenibile inaugurato nel 2025. Il complesso, esteso su 70.000 mq, ospita il Palazzetto da 5.000 posti e il quartier generale del Derthona Basket, e sarà anche un centro di aggregazione per la città di Tortona, il suo territorio, i giovani e le loro famiglie, con spazi e strutture per il tempo libero, lo sport e la cultura. Tutti i calcestruzzi e cementi sono stati forniti da Heidelberg Materials Italia, per un totale di circa 20.000 mc prodotti nello stabilimento di Alessandria, studiati per garantire **resistenza, durabilità e sostenibilità**. Deltapav, società del gruppo, ha realizzato **9.000 mq di pavimentazioni industriali e 10.000 mq di massetti** con i mix **i.pro Pavimix®** e **i.tech Structura**, ad alte prestazioni.

Il complesso è un modello di **architettura sostenibile**: edifici passivi, isolamento termico avanzato, **pompe di calore** a basso GWP e **impianto fotovoltaico** per la produzione di energia rinnovabile. Circa il **40% del cemento CEM III/A 42,5N** contiene **loppe d’altoforno** riciclata, riducendo le emissioni di CO₂ e migliorando la durabilità. Un progetto che combina **innovazione, efficienza e rispetto ambientale**, in linea con la strategia di decarbonizzazione di Heidelberg Materials Italia. Con lo stesso cemento CEM III/A 42,5N, sono stati realizzati i massetti di supporto a rapida asciugatura per la posa delle pavimentazioni dell’edificio destinato a ospitare il quartiere generale del Derthona Basket.

La **Cittadella dello Sport di Tortona** ha ottenuto il prestigioso riconoscimento di **“Fabbrica Sostenibile 2025”**.



 **Il complesso, esteso su 70.000 mq, ospita il Palazzetto da 5.000 posti e il quartier generale del Derthona Basket.**



La Galleria di Base del Brennero: il contributo di Heidelberg Materials Italia



La Galleria di Base del Brennero è una delle opere infrastrutturali più ambiziose d'Europa: un tunnel ferroviario di 55 km tra Fortezza e Innsbruck, destinato a diventare con i suoi 64 km complessivi la galleria ferroviaria più lunga del mondo. Fulcro del corridoio SCAN-MED, collegherà Italia e Austria riducendo i tempi di percorrenza da 80 a 25 minuti e spostando il traffico merci dalla strada alla rotaia, con benefici ambientali, economici e di sicurezza.

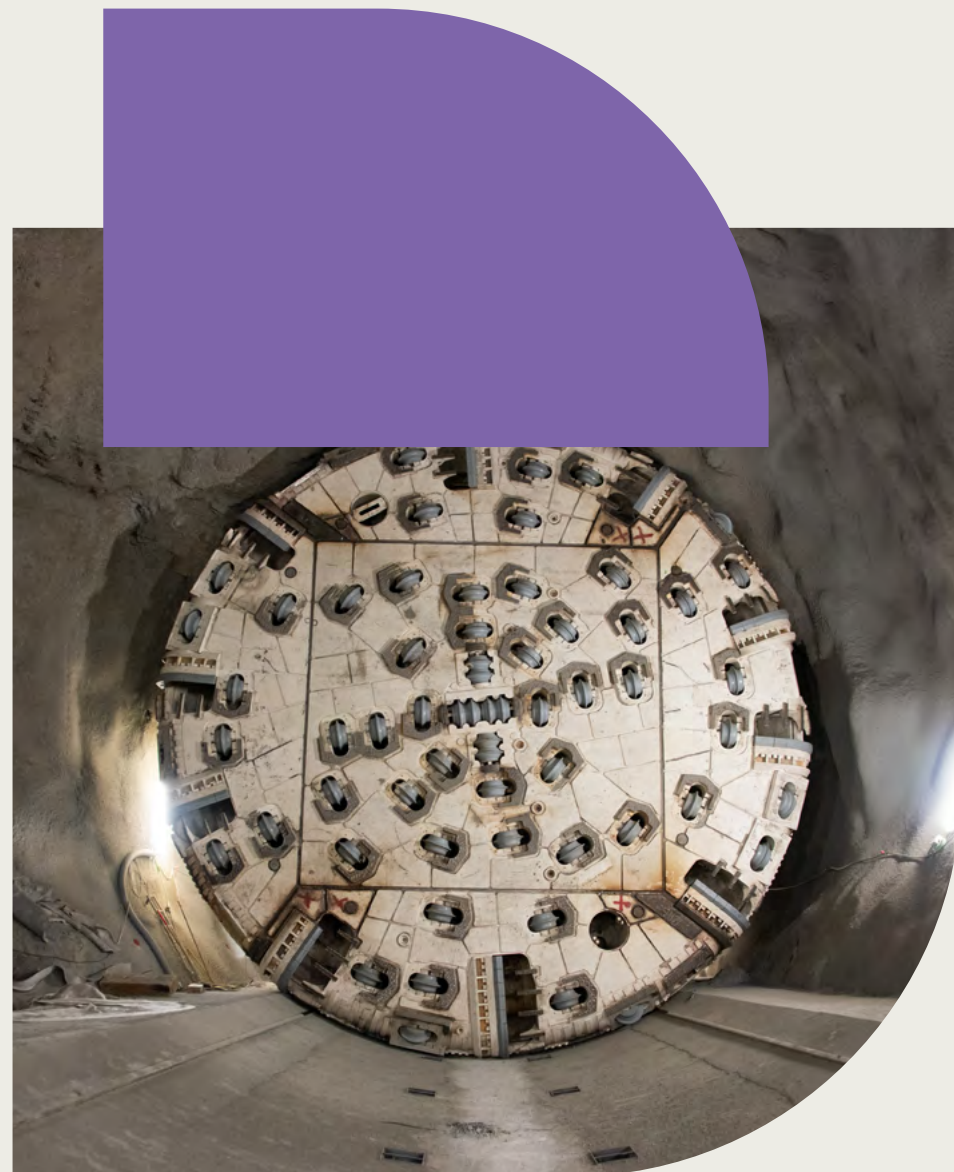
Heidelberg Materials Italia gioca un ruolo chiave nella realizzazione della **Galleria di Base del Brennero**, fornendo cementi e calcestruzzi studiati su misura per un'opera tra le più complesse d'Europa.

Attraverso il **Consorzio Stabile San Francesco** (con Colabeton e Luigi Metelli Spa), il gruppo ha installato nella tratta Mules-Fortezza un impianto di betonaggio automatizzato capace di produrre 180 mc/h di calcestruzzo h24, per oltre 750.000 mc complessivi.

I materiali impiegano materie prime seconde e soluzioni circolari con ciclo dell'acqua chiuso e senza scarichi.

Heidelberg Materials Italia ha sviluppato **due tipologie di calcestruzzo dedicate**: una con **cemento Portland Ferrico 42,5 N SR O**, resistente ai solfati e ideale per le gallerie scavate con TBM, e una con **cemento Portland al Calcare II/A-LL 42,5 R**, impiegata nelle aree soggette a carbonatazione in ambienti umidi. Entrambe assicurano **prestazioni meccaniche elevate e massima durabilità**.

Completano il contributo le attività di **Gardena Beton**, controllata del gruppo, nei lotti propedeutici di Ponte Gardena. Grazie a soluzioni tecniche mirate, Heidelberg Materials Italia conferma il proprio ruolo chiave nel garantire **innovazione, sostenibilità e sicurezza** al progetto del Brennero.



Tennis Club Milano Alberto Bonacossa: una riqualificazione da “serie A”



Nel cuore di Milano, il Tennis Club Milano Alberto Bonacossa — firmato da Giovanni Muzio e tutelato dalla Sovrintendenza — rinnova quattro campi veloci grazie a una collaborazione tra Play It, azienda specializzata nella realizzazione di superfici sportive per il tennis, e Heidelberg Materials Italia. L'intervento, necessario per adeguarsi agli standard FITP dopo la promozione in Serie A della squadra maschile del circolo, ha previsto la realizzazione dei nuovi sottofondi in calcestruzzo i.pro PAVIMIX®, posati da i.build, per una superficie complessiva di oltre 2.200 mq e 330 mc di materiale.

Il calcestruzzo, ad alte prestazioni e a basso impatto ambientale, garantisce planarità, durabilità e tempi ridotti di posa, anche in un contesto storico e operativo complesso. Sopra il massetto, Play It ha applicato il sistema Play-Flex Comfort®, superficie elastica e certificata ITF che offre comfort, lunga durata e riduzione dei traumi articolari. L'intervento ha dato vita a una sinergia tecnica replicabile, esempio di collaborazione virtuosa per la realizzazione sostenibile di impianti sportivi di alta qualità.



Realizzazione dei nuovi sottofondi in calcestruzzo i.pro PAVIMIX®, posati da i.build, per una superficie complessiva di oltre 2.200 mq e 330 mc di materiale.





Ecomondo 2025, Heidelberg Materials Italia in prima fila alla manifestazione di riferimento per la green and circular economy

Anche quest'anno Heidelberg Materials Italia ha portato a Ecomondo la propria visione di un'industria dei materiali da costruzione sempre più sostenibile e impegnata nella decarbonizzazione. Un percorso che passa dall'innovazione di prodotto e di processo, dall'uso di materie prime e combustibili alternativi e dall'adozione di tecnologie all'avanguardia per ridurre le emissioni di CO₂ e valorizzare l'economia circolare. La carbon capture, in particolare, è una tecnologia implementata su scala industriale nel settore del cemento per la prima volta al mondo nella cementeria di Brevik, in Norvegia. Ecomondo è stato un'occasione importante per dialogare con stakeholder e istituzioni, incontrare clienti, progettisti e operatori del settore, e condividere idee e soluzioni per una filiera delle costruzioni sempre più responsabile e low carbon.



Un approccio integrato alla progettazione e alla posa delle pavimentazioni al SAIE Bari



Dalla rigenerazione urbana alla logistica pesante: con i.idro DRAIN, i.tech CARGO e la Business Unit i.build, Heidelberg Materials Italia ha portato al SAIE Bari un approccio integrato alla progettazione e posa delle pavimentazioni. SAIE Bari è l'appuntamento di riferimento per la filiera delle costruzioni nel Centro-Sud, con oltre 500 espositori e un ricco programma di convegni, dimostrazioni e aree specialistiche. In questo contesto, Heidelberg Materials Italia ha confermato il proprio ruolo di player di riferimento nelle pavimentazioni tecniche e sostenibili, presentando un'offerta integrata che va dalla progettazione alla posa in opera grazie alla Business Unit i.build. Il modello proposto consente di garantire qualità, tracciabilità e continuità esecutiva, anche grazie all'acquisizione di Deltapav, impresa specializzata nella posa di pavimentazioni in calcestruzzo.

Heidelberg Materials Italia ha portato al SAIE Bari un approccio integrato alla progettazione e posa delle pavimentazioni.

Giornata con Orobie alla scoperta del Parco Lago Nord

Una domenica per scoprire un'oasi di biodiversità al Parco Lago Nord di Paderno Dugnano (MI), un tempo area di cava e oggi grande area verde a disposizione di tutti i cittadini.

L'iniziativa, organizzata insieme al **Consorzio Parco Lago Nord** e alla rivista **Orobie**, è stata l'occasione per conoscere da vicino **un luogo simbolo di sostenibilità**

e trascorrere una giornata insieme a colleghi, famiglie e amici, un grande gruppo di più di cento persone. Il Parco è il risultato di un importante **progetto di recupero ambientale realizzato da Cava Nord, oggi parte di Heidelberg Materials Italia**, che da decenni promuove il dialogo tra attività industriale, ambiente e comunità locale.



Matera, un impianto in continua evoluzione

La cementeria di Matera si appresta a diventare una delle più sostenibili d'Italia e d'Europa, grazie agli aggiornamenti impiantistici che la metteranno in grado, a partire dalla prossima primavera, di innalzare fino al 90% la quota dei combustibili alternativi utilizzati per generare il calore necessario alla produzione del clinker, con un ulteriore calo del 15% delle emissioni di CO₂, a fronte di una sostanziale invarianza delle altre emissioni.

«Si tratta di un intervento straordinario, operato nel cuore tecnologico e industriale della cementeria mentre l'impianto continuava la sua produzione – spiega **Alfredo Vitale, direttore della cementeria** -. Un merito speciale va riconosciuto a tutto il team della cementeria e alle imprese che hanno collaborato alla realizzazione dell'intervento, in particolare ai colleghi che stanno seguendo e coordinando i montaggi del nuovo impianto di ricezione, stoccaggio e alimentazione al forno e del nuovo impianto di by-pass. Abbiamo gestito tutti gli aspetti, a partire dalla sicurezza, con attenzione e professionalità».

Cosa cambierà, in concreto? La cementeria sostituirà il pet-coke, il tradizionale combustibile petrolifero, in una percentuale ancora maggiore rispetto a quanto fatto finora, passando dal 50 al 90% di utilizzo di CSS-C. «Si tratta di Combustibili Solidi Secondari "C", che sta per "Combustibile" – spiega **Vitale** -. Sembra un dettaglio, ma fa una grande differenza: quella "C" in più sta a significare che i materiali hanno smesso di essere dei rifiuti e sono diventati a tutti gli effetti una risorsa energetica. Stiamo parlando di materiali che residuano dalla raccolta differenziata, come carta e plastica non riciclabili, tessuti, che vanno ad aggiungersi agli pneumatici fuori uso. Il tutto scrupolosamente controllato da un nuovo laboratorio dedicato all'analisi della qualità dei combustibili approvvigionati: materiali di qualità certificata e caratterizzati dalla piena tracciabilità della filiera di provenienza. Un esempio virtuoso di economia circolare, che ci permetterà di



importare meno combustibili fossili trasportati fino a noi via nave dall'altra parte del mondo. Il risparmio di CO₂ è notevole e questo va a vantaggio di tutti». Il nuovo impianto, per il quale sono stati investiti 30 milioni di euro, pone la cementeria di Matera ai vertici in Europa per l'utilizzo dei Combustibili Alternativi. Se consideriamo che il tasso di sostituzione medio in Italia è circa il 25% e in Europa circa il 60%, si capisce come questa novità proietti l'impianto materano, completamente rinnovato nel 2010, tra i migliori a livello continentale.



Alfredo Vitale
Direttore della cementeria

Nuove risorse e leadership: le persone al centro in Azienda

Due giornate di **"Welcome on Board"** hanno accolto 28 nuovi colleghi, tra cui 12 ingegneri del programma EIT – Engineers in Training 2025, attualmente impegnati in un percorso formativo nelle cementerie italiane. L'iniziativa ha offerto una panoramica completa dell'organizzazione aziendale, favorendo condivisioni e riflessioni su temi trasversali come la **sostenibilità**, il **ricambio generazionale**, l'**inclusione** e l'attenzione alla **dimensione emotiva** delle persone che lavorano in Azienda. **"Welcome on Board"** è stato anche un momento importante di confronto e stimolo tra coloro che lavorano in Azienda da diversi anni e le nuove risorse che possono portare uno sguardo e una sensibilità diversa sui numerosi temi affrontati. Nello stesso periodo si è conclusa la prima edizione delle **"Olimpiadi della**

Leadership 2025", un percorso formativo articolato in cinque tappe, in cui oltre 100 colleghi si sono confrontati su temi come mindset strategico, coesione di squadra e centralità del feedback. L'iniziativa ha valorizzato il ruolo del confronto e della fiducia come leve per l'evoluzione professionale. Tutti i partecipanti hanno preso parte a una esperienza formativa che ha permesso a ognuno di ragionare sui temi delle **motivazioni personali**, dei **ruoli chiave di ciascun «giocatore»** e della **coesione di squadra**, sfiorando poi concetti di **cambiamento ed evoluzione**, per arrivare a riflettere sulla centralità del **feedback** e dell'**ascolto**, e sulla **fiducia** reciproca. Un doppio appuntamento che conferma l'impegno dell'Azienda nella crescita delle persone e nella costruzione di una cultura manageriale condivisa.



Oltre settecento partecipanti al Porte Aperte di Cagnano Amiterno (AQ)

In occasione dei suoi cento anni di storia, la cementeria di Cagnano Amiterno ha aperto le proprie porte alla comunità locale con uno speciale Open Day: un'occasione di incontro, scoperta, ma anche di memoria. L'evento ha offerto ai visitatori l'opportunità di ripercorrere la storia industriale del sito e di osservare da vicino il ciclo produttivo del cemento, cuore pulsante di un'attività che ha accompagnato lo sviluppo del territorio.

Oltre settecento le persone – tra autorità locali, dipendenti ed ex dipendenti con i loro familiari, scolaresche, cittadini, clienti, fornitori – che hanno visitato la cementeria. Numerose le richieste di informazioni e le curiosità sull'attività dell'impianto e sulle soluzioni innovative per l'edilizia, il tutto in un clima di festa e dialogo.

Uno speciale Open Day: un'occasione di incontro, scoperta, ma anche di memoria.





**Heidelberg
Materials**

La sicurezza sul lavoro è un'abitudine. Quella informatica lo deve essere.

La Sicurezza prima di tutto, sul lavoro e in informatica



Allaccia le cinture – doppia protezione

Usa password e codice per accedere, proprio come casco e sottogola: entrambi sono indispensabili!



Stai attento – non cliccare alla cieca!

Non aprire link o file di cui non sei sicuro, fai un doppio controllo!



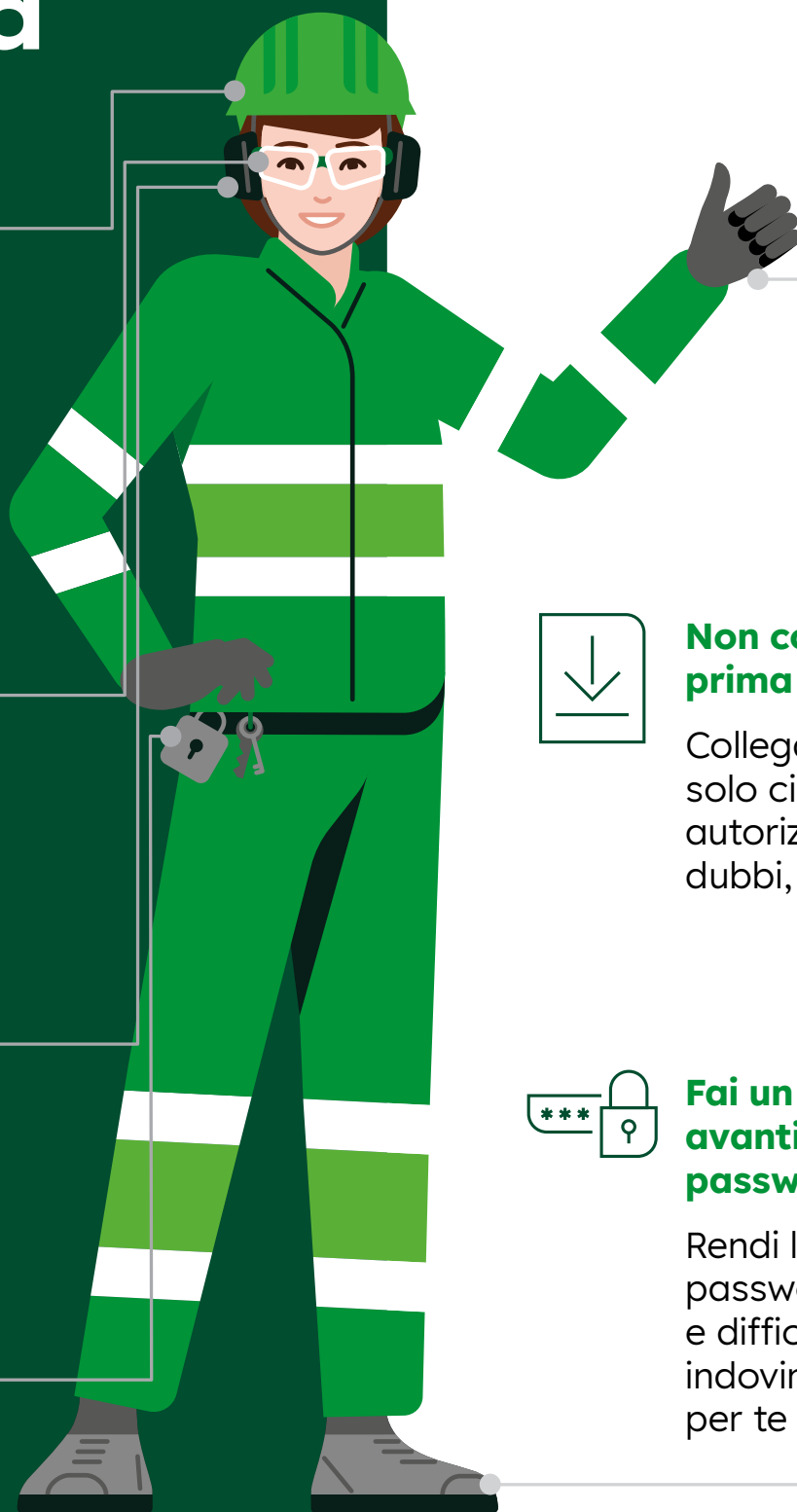
Isola i rumori – segnala ciò che è rischioso

Hai notato qualcosa di anomalo? Informa il tuo supervisore.



Blocca – lavora in sicurezza

Proteggi e aggiorna i tuoi sistemi con gli strumenti di sicurezza più recenti.



Non collegarti senza prima controllare!

Collega e utilizza solo ciò che è autorizzato – se hai dubbi, chiedi prima.



Fai un passo avanti – scegli password forti.

Rendi le tue password robuste e difficili da indovinare e tienile per te stesso!

Impressum

Opendoors periodico:
registrazione presso Tribunale di Bergamo
n. 14/2016 del 22/11/2016
Direttore Responsabile:
Lorenzo Colombo

Grafica e impaginazione:
Welcome srl | Via Zanica 19K | 24050 Grassobbio (BG)
Stampato da:
Novecento Grafico Srl unipersonale | Via Pizzo Redorta 12/A
24125 Bergamo

Proprietario:
Heidelberg Materials Italia Cementi S.p.A.
Innovation Campus Milano
Via Lombardia 2/A | 20068 Peschiera Borromeo

Per idee e suggerimenti

opendoors.ita@heidelbergmaterials.com